

Fra Aias e Accademia Pattinaggio un matrimonio speciale

Rinnovata per il quinto anno la collaborazione per consentire agli utenti della onlus di fare sport

Accademia Bustese di Pattinaggio e Aias: una collaborazione vincente, nel segno dell'autentica integrazione tra atleti normodotati e con disabilità. È giunta già al quinto anno la sinergia tra il sodalizio biancoblu e la onlus bustese guidata da Bruno Ceccuzzi, attiva nella riabilitazione neurologica e psichiatrica dell'età evolutiva.

Un matrimonio felice, che continuerà anche l'anno prossimo con reciproca soddisfazione, come hanno annunciato i dirigenti dell'Accademia e il neo direttore generale di Aias, Alessandro Valtolina, in una conferenza svoltasi nella sede dell'Assb.

Sta dando infatti risultati straordinari l'inserimento di una decina (mediamente) di bambini e ragazzi dell'Aias nelle attività sportive dell'Accademia: «È il bello – sottolineano Alessandro Rogora e Paolo Ratti, rispet-

tivamente presidente e vicepresidente dell'Accademia Bustese - è che stiamo imparando più noi da questi ragazzi, che viceversa. Si tratta di un grande arricchimento reciproco».

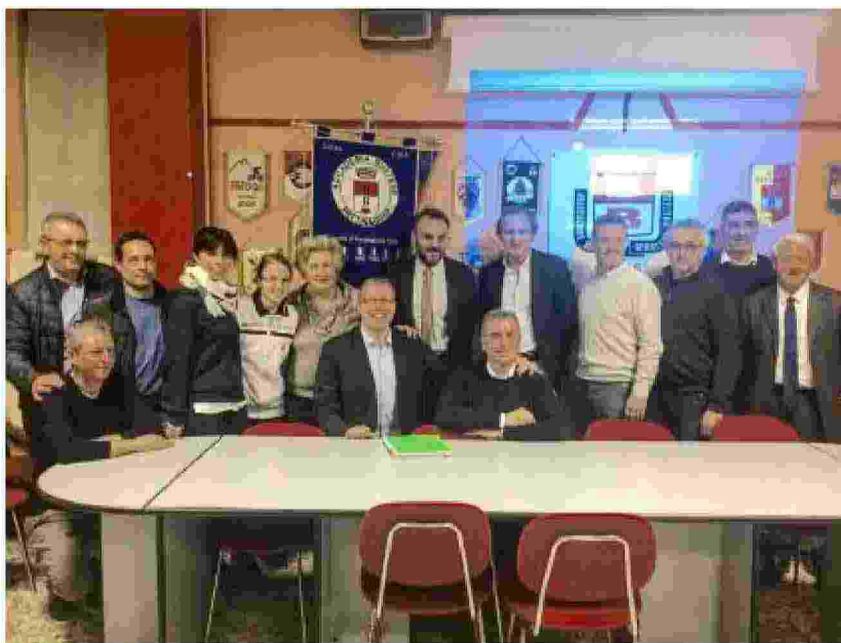
La particolarità del progetto è che gli atleti con disabilità pattinano, si allenano e gareggiano insieme ai cosiddetti normodotati, senza alcuna distinzione. Con risultati eccellenti, sul piano sportivo e sociale. «Un perfetto esempio di integrazione», sottolinea Gianluca Castiglioni, vicepresidente di Aias. L'iniziativa, finanziata col contributo della Fondazione comunitaria del Varesotto, funziona talmente bene da poter fungere da esempio per tante altre società sportive bustesi, aggiungendosi a un altro sodalizio encomiabile come le Cuffie Colorate.

«Il nostro auspicio è che altre società possano imitarci, magari con la regia

dell'Assb», dicono i dirigenti dell'Accademia, supportati in questo dall'amministrazione comunale. Il sindaco Emanuele Antonelli e il consigliere Alessandro Albani, intervenuti alla presentazione, hanno infatti invitato altri a seguire questo collaudato e riuscitissimo esempio di integrazione: «Un progetto spettacolare» l'ha definito il primo cittadino.

La bellezza e l'utilità del progetto "Vieni anche tu in Accademia" sono state evidenziate anche dall'ex presidente dell'Accademia, Enrico Salomi (sotto la cui gestione è stata avviata l'iniziativa), dalle allenatrici («Sono stati cinque anni di continue soddisfazioni») e dalle mamme di due giovani atleti: «I nostri figli si divertono e imparano allo stesso tempo: sono molto felici di quest'esperienza».

Francesco Inguscio



L'accordo di collaborazione fra Aias onlus e Accademia Bustese Pattinaggio

